



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

V domenica di Quaresima – 10 Aprile 2011

Liturgia della parola: *Ez.37,12-14; **Rm.8,8-11; ***Gv.11,1-45

La Preghiera: *Il Signore è bontà e misericordia*

Gesù è la resurrezione e la vita.

Nel vangelo di Giovanni le azioni di Gesù assumono sempre valore di simbolo: la Samaritana segno della sete dell'uomo, il cieco nato e l'illuminazione della fede; Lazaro nella tomba, il luogo simbolo della precarietà della condizione umana: Gesù *acqua che disseta*; Gesù *luce*; Gesù *resurrezione e vita eterna*. Ma nella liturgia della V di Quaresima la morte non è solo la morte *fisica* (Lazzaro) ma anche *la morte spirituale*, quella operata dal nostro egoismo dalla quale ci mette in guardia l'apostolo Paolo nella seconda lettura della Messa; e *la morte sociale*, quando i rapporti nella comunità umana – famiglia, società civile, Chiesa – si deteriorano e sembra venir meno ogni prospettiva di speranza: un pessimismo contro cui combatte il profeta Ezechiele nella prima lettura: “Ecco, io apro i vostri sepolcri...”(Ez.37,12) Lo Spirito è creatore: dona vita e suscita speranza là dove regna la morte.

Il racconto della resurrezione di Lazaro.

Il racconto della resurrezione di Lazaro è costruito secondo un preciso schema teatrale: tre scene, una *in campagna lontano da Betania*; una seconda *alle porte della città*; l'ultima *davanti alla tomba*. I personaggi: Gesù, le sorelle di Lazaro, Marta molto attiva, Maria più silenziosa, più riservata, così come le conosciamo dal Vangelo di Luca (10,38-42). Lazaro è presentato come l'amico: rapporto fondamentale, sottolineato nel Vangelo con insistenza quasi a volerci dire che un rapporto con Gesù è un rapporto per sempre. Gesù sa di Lazaro mentre è lontano da Betania; però sembra non voglia affrettare il passo. L'unica preoccupazione è rispettare il tempo di Dio: tutto deve svolgersi *per la gloria di Dio*.



La vita, sembra dirci il Signore, è come una giornata di lavoro: e la giornata sta per finire. *Alle porte di Betania* incontra prima Marta e, poi, la sorella Maria. Il dialogo con Marta prepara quella che è la rivelazione fondamentale del *segno*. Il settimo dei *segni* – così Giovanni chiama sempre i *miracoli* - narrati nel Vangelo è il segno rivelatore che *Gesù è la resurrezione e la vita*. Marta crede ma la sua fede procede per gradi. Comunque arriva ad un atto di fede personale molto bello, dopo che Gesù si è rivelato: “*Sì, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo.*” E' la professione di fede che viene richiesta a chi si presenta per il battesimo. La vita, quella *eterna*, viene da Dio e inizia già ora attraverso la fede.

Per la vita

Secondo Giovanni la resurrezione di Lazaro è il movente iniziale dal quale nasce la decisione di uccidere Gesù. La pietà di Gesù, che piange sulla tomba dell'amico, rivela il suo amore, un amore che è per sempre: “*Ogni creatura che muore sappia di essere stata preceduta e ormai saldamente afferrata dalla mano dell'amico, stretta da un vincolo di amore che non potrà mai più essere sciolto.*” (Stancari)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Ogni domenica di Quaresima S. Messa nella sala del Circolo della Zambra alle 9.30.

☺ I Battesimi

Questo pomeriggio riceveranno il sacramento del Battesimo: *Livia Taiuti, Maria Teresa Russano, Tommaso Tongiani, Jacopo Saporita, Duccio Perini, Cosimo Savini.*



IN SETTIMANA

Lunedì 11: alle ore 21 PULIZIA STRAORDINARIA DELLA CHIESA. Chi fosse disponibile a dare una mano si presenti.

Martedì 12: ore 21.15, in Pieve, “Poema Teatrale”. La serata, che alternerà letture recitate e musica è interamente realizzata dalla parrocchia come momento di riflessione in preparazione alla Pasqua. Legge il nostro gruppo di lettori e suonano alcuni musicisti dei nostri cori. Crediamo si possa dire che la realizzazione è umile ma di qualità. Vale la pena prendersi questa sosta anche come occasione spirituale e culturale. Sarebbe bello anche riuscire a far partecipare qualche giovane.

RAPPRESENTAZIONE DELLA CROCE

Martedì 12 aprile- ore 21.15, in Pieve Poema Teatrale di Giovanni Raboni


Ritrovando, a distanza di quasi mezzo secolo, l’ispirazione evangelica di alcuni suoi testi giovanili Giovanni Raboni ripercorre in questo poema teatrale il racconto della vita e della morte di nostro Signor Gesù Cristo. Lui, il Protagonista, è assente: a parlare sono gli altri, i comprimari, i testimoni, quelli che c'erano, ma soltanto dopo a cose fatte, a prodigo o delitto consumato, acquistano una consapevolezza innocentemente o colposamente frammentaria degli eventi che li hanno sfiorati, dell'evidenza e del mistero di cui sono stati spettatori.

Mercoledì 13 - ore 21.00

Qumran, gli Esseni, Giovanni Battista e le comunità cristiane

Salone parrocchiale Pieve di San Martino
Un incontro con il prof. *Simone Paganini* (univ. di Innsbruck) sulla nascita del cristianesimo alla luce dei Manoscritti del Mar Morto.

CINEFORUM 2011

Ultimo appuntamento per il Cineforum, al Multisala Grotta, di cui ringraziamo ancora la proprietà per la disponibilità

**Puntualmente alle ore 21,
14 aprile - giovedì - Precious** (Fandango)

LA MESSA AL VENERDÌ SERA

Il venerdì di Quaresima, **messa alle 20**, per proporre il **digluno quaresimale**. Le offerte raccolte nella messa, che vorrebbero simboleggiare l'importo della cena, sono destinate ad una iniziativa di carità.

Nella Messa di venerdì 8, presieduta dall'Arcivescovo Mons. Betori per la Caritas, sono stati raccolti € 1325.

Venerdì 15 aprile – *don Silvano Nistri*, per il lavoro in Thailandia della dott.sa Leonardi.

Alle 18.00 la Via Crucis.

Per tutta la Quaresima non ci sarà disponibilità il venerdì sera per le confessioni.

Non c'è più il venerdì messa alle 7 di mattina

È spostata invece al venerdì alle 7.00 la messa dalle suore della Misericordia. Non più giovedì.

L'accoglienza dei profughi Tunisini

Come probabilmente sapete, la canonica di S. Maria a Morello, da Lunedì 4 ospita 30 profughi Tunisini, provenienti da Lampedusa.

La disponibilità dei locali della chiesa di Morello, di cui sono amministratore dal 2006, è nata in risposta ad una richiesta della Caritas Diocesana, all'interno di un progetto di accoglienza gestito dalla stessa in accordo con gli enti pubblici. La struttura è pertanto adesso gestita dalla Caritas Diocesana, da suoi operatori specializzati e “sorvegliata” a turno da forestale, polizia, e protezione civile. Il tutto per ora si sta svolgendo in armonia e senza situazioni di preoccupazione o particolare tensione.

Collaborano volontari della parrocchia, della Misericordia e altre associazioni del territorio.

C'è bisogno ancora di un po' di collaborazione soprattutto per aiutare nelle pulizie e nella cucina. Piccoli ma importanti servizi che andranno svolti secondo le indicazioni degli operatori e con alcune attenzioni sanitarie che verranno indicate. Chi potesse e volesse dare una mano in tal senso, contatti Amedeo Maffia 3383713871. Grazie, Don Daniele.

Benedizione delle famiglie

Ultima settimana di benedizione pasquale. Solo la zona sud, sotto la ferrovia. **Itinerario in bachea**. Partiamo dalla canonica alle 14.30, annunciati dal suono delle campane. Non andremo in genere oltre le 18.00.

Il nostro incontro è anche l'occasione per la condivisione delle proprie sofferenze: persone sole, problemi di lavoro, malattie, che segnano purtroppo tante famiglie. Vogliamo ricordare nella preghiera le persone che abbiamo incontrato e che ci hanno chiesto un ricordo.

"VOI SIETE LA LUCE DEL MONDO" ITINERARIO DI CATECHESI PER ADULTI **COM-PRO-MESSI NELLA STORIA**

Parrocchie S.M.Immacolata e S.Martino

Aperto a tutti coloro che desiderano condividere un percorso formativo comunitario.

Domenica 17 Aprile
nel salone parrocchiale ore 20.15

L'invito di Gesù ad annunciare il Vangelo a tutte le genti dice la destinazione universale della salvezza. Percorso di riflessione attraverso l'arte a cura di S. Rondina Mt 6,9-13; Gv 8,1-11; 4,31-34

Info: Fam Mugnaini – tel. 055/4211048

Carmelo e Concetta Agostino – tel.055/4252074

Raccolta viveri per l'america latina

Proponiamo anche quest'anno nel tempo della Quaresima la raccolta viveri per le missioni dell'OMG.

I ragazzi e i giovani volontari passeranno di casa in casa a raccogliere generi alimentari opportunamente annunciati da un volantino: mercoledì 13, giovedì 14 dalle 17-20 e sabato 16 tutto il giorno.

Per □e famiglie e gli adulti:

i ragazzi che si stanno impegnando nella raccolta chiedono un aiuto su 2 fronti:

1. Supporto con auto alla raccolta che avverrà mercoledì pomeriggio, giovedì pomeriggio e sabato tutto il giorno. In questo momento è particolarmente scoperto il mercoledì.

2. Supporto per preparare per i ragazzi impegnati nella raccolta CENA sabato 16, COLAZIONE e PRANZO Domenica 17.

Chi fosse disponibile lo comunichi o a me o direttamente a Benedetta Giorgetti 3479686821 (maestra_bene@libero.it)



Domenica prossima Domenica delle Palme

Inizia la Settimana Santa.

Alle ore 7,30 **BENEDIZIONE E PROCESSIONE DELLE PALME**. Alle messe domenicali distribuzione dei rami di ulivo, sotto il loggiato.

Domenica prossima daremo notizia di tutti gli orari della Settimana Santa, gli stessi già pubblicati nella lettera quaresimale recapitata.

In Diocesi



GIORNATA DIOCESANA DELLA CARITÀ

Oggi, 10 aprile, presso il Convitto della Calza, Piazza della Calza 6 - Firenze. Il programma:

- 15.00 Accoglienza e Preghiera

Saluto di Mons. Claudio Maniago

"Aspirate alla Carità" (1 Cor 14,1)

S.E. Mons. Riccardo Fontana, Vescovo di Arezzo-Cortona-Sansepolcro delegato Conferenza Episcopale Toscana per il servizio della carità, proiezione di "Volti e voci della Carità", regia di Stefano Dei;

- 18.30 Preghiera conclusiva, presiede S.E. Mons. Giuseppe Betori Arcivescovo.

VIA CRUCIS DIOCESANA PER I GIOVANI

Venerdì 15 aprile alle ore 21,00 partenza dal Duomo e arrivo in Santa Croce. Presiederà la celebrazione l'Arcivescovo di Firenze Mons. Giuseppe Betori. Il tema della Via Crucis è *Con Giovanni Paolo II sulla via della Croce*.

ORATORIO PARROCCHIALE

CATECHISMO

Sabato 16 aprile - incontro dei ragazzi di **III elementare**, dalle 10,30 alle 12,30; ragazzi con i catechisti e genitori con i preti.

ORATORIO DEL SABATO 15,30 - 18.00

Quaresima: cammino di Santità!

Sabato prossimo i ragazzi delle medie partecipano alla raccolta viveri. I ragazzi delle elementari hanno i laboratori manuali.

Estate Comunitaria...

Tre esperienze estive rivolte a famiglie e adulti:

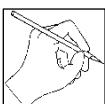
- **"ASPIRANTI PELLEGRINI": 30/7-2/8 AGOSTO**
4 giorni di cammino e spiritualità. Per soli adulti, coppie o singoli, con baby-sitteraggio figli.
Sentiero delle Foreste Sacre (Castagno d'Andrea - La Verna) info: fam Casini 0554491701

- **CAMALDOLI 7-13 AGOSTO:** settimana di convivenza per famiglie e singoli nelle zone di Camaldoli. Info e iscr. fam Bianchi 055444624 – crixpao@libero.it

- **SETTIMANA VACANZA-COMUNITARIA in montagna dal 14 al 21 Agosto. Pierabech - Forni Avoltri (Ud) 1.200 m** Info:

fam Viliani 0554217853, viliani.conti@libero.it.

ISCRIZIONI IN ARCHIVIO



APPUNTI

Riserviamo gli APPUNTI alla recensione che **Enzo Bianchi** ha fatto su **La Stampa** di sabato 2 aprile al **Gesù di Nazareth** di J. Ratzinger, 2° volume.

La Parola spezzata per tutti

E' uscito il secondo volume di *Gesù di Nazaret* di Papa Ratzinger (Libreria Editrice Vaticana, pp. 380, € 20), che affronta la vicenda di Gesù e della fede dei discepoli «dall'ingresso in Gerusalemme fino alla risurrezione». Qualcuno si è chiesto se vale la pena che un Papa metta tante energie nello scrivere libri, magari sottraendo tempo al suo «governo». Ma Benedetto XVI fa ciò che gli compete ed è decisivo per il suo ministero petrino: confermare la fede in Gesù Cristo. Questo è l'insegnamento determinante per un papa: perciò un atto deliberatamente non magisteriale come il libro, è tuttavia una confessione di fede fatta dalla chiesa oggi, in sintonia con la grande tradizione cattolica. Anche il linguaggio volutamente piano e pedagogico, capace di distillare gli elementi più consolidati dell'esegesi storico-critica e di fonderli con la lettura sapienziale propria della grande tradizione patristica e spirituale, rende quest'opera di Benedetto XVI particolarmente appetibile anche per il largo pubblico: un ragionare discorsivo che viene incontro alla sete di conoscenza e al desiderio di comprensione che è presente anche in molte persone lontane o marginali rispetto alla compagnia ecclesiale. Ora, si tratta di un approccio fondamentale proprio per i capitoli conclusivi dei Vangeli, che trattano la passione, morte e risurrezione di Gesù: brani che affrontano da un lato il cuore dell'incontro-scontro tra la figura e la predicazione di Gesù e le istituzioni religiose giudaiche e l'autorità politica romana e, dall'altro, il nodo stesso dell'interpretazione degli scritti del Nuovo Testamento. Semplice rielaborazione storica di eventi accaduti o non piuttosto riflessione interpretativa che riesce a coniugare l'esperienza vissuta dai primi discepoli con la fede della chiesa nascente? In questo senso alcuni critici dell'opera del papa finiscono per incespicare nelle loro stesse

argomentazioni: non si può infatti invocare la «storicità» di alcuni brani evangelici per contrapporla all'interpretazione teologica della prima comunità cristiana di cui risentirebbero altri passaggi neotestamentari. Non solo lo studioso, ma anche il lettore ordinario sa che l'intero Nuovo Testamento è stato scritto dopo la risurrezione di Gesù o, se si vuole, dopo la predicazione di questo evento sconvolgente ad opera dei primi discepoli. E' quindi questo dato «di fede» a costituire da subito il criterio interpretativo di tutta la vicenda storica di Gesù. Questo non significa - e il lavoro di Benedetto XVI lo evidenzia con singolare efficacia - che la dimensione storica non abbia spazio nell'ambito della predicazione e dell'autocomprendizione della chiesa, ma piuttosto che «l'incarnazione», il calarsi del Figlio di Dio nella condizione umana abbraccia non solo le debolezze della carne umana ma anche la fragilità di un annuncio non scrutabile esaurientemente alla luce dei soli dati storico-critici. Per i cristiani non è decisiva innanzitutto la parola «Dio», bensì la conoscenza di Gesù Cristo, colui che ha «narrato Dio», come testimonia il prologo del quarto Vangelo. E attraverso la conoscenza di Gesù Cristo, della sua vita, delle sue parole, della sua passione, morte e risurrezione che si giunge ad aver fede e a conoscere il «Dio che nessuno ha mai visto». Sovrte i cristiani, soprattutto nel recente passato, erano istruiti intellettualmente su Dio, la sua esistenza, la sua provvidenza: erano credenti in un Dio attorniato da santi con cui avevano maggiore familiarità e di cui conoscevano le «storie», ma pochi tra di loro arrivavano ad avere fede in Gesù Cristo attraverso la conoscenza della sua vita e morte narrate dai Vangeli. Benedetto XVI con questa sua rilettura di Gesù Cristo apre, forse come mai avvenuto prima, una conoscenza essenziale alla fede dei cristiani... Ammettere che la fede si basa non sull'aver visto o toccato con mano alcunché, bensì sulle umanissime parole e sui gesti concreti di persone «normali» dotate di risorse intellettuali e di patrimoni culturali più o meno ricchi, significa compiere il primo passo nella comprensione che la rivelazione, l'invito pressante all'amore rivolto da Dio al suo popolo e portato a compimento nella vita di Gesù e nella sua morte per gli altri «non è nel cielo, perché tu dica: Chi salirà per noi in cielo, per prendercelo e farcelo udire e lo possiamo eseguire?... Anzi, questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica (Dt 30,12-14)». Con il suo Gesù di Nazaret, Benedetto XVI ha reso «vicina» questa parola.

Enzo Bianchi